28 novembre 2014

Emendamento 1 alla Pratica 9 del Consiglio Comunale del 29 novembre 2014

OGGETTO :

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE S.P.A. voto contrario all'aumento di capitale

Nel testo della delibera è riportata la seguente affermazione**:**

> "che contemporaneamente si è manifestata l'esigenza di procedere ad un aumento di capitale sociale al fine di consentire l'ingresso nella compagine azionaria di Comuni, appartenenti all'ambito territoriale ottimale Centro-ovest 1, che ne hanno manifestato l'interesse;"

Si tratta di un'affermazione non condivisibile: l'aumento di capitale in una società strumentale a capitale pubblico deve essere finalizzato a precisi investimenti, nell'ambito di un piano conosciuto, concordato e trasparente.

In questa situazione invece, si tratta solo di una disponibilità fornita ai responsabili gestionali per usi non conosciuti.

Se intervengono nuovi soci possono acquisire le relative quote azionarie dai soci esistenti, senza incrementi di capitale sociale.

Naturalmente il Consorzio di depurazione ha la possibilità di ideare numerosi investimenti utili a migliorare una situazione impiantistica carente sotto molti punti di vista (principalmente l'ultimo stadio di depurazione) o finalizzati a ridurre i costi di produzione (oggi più elevati rispetto a impianti similari) ma questi vanno proposti come tali, quantificati e, se approvati, finanziati con mutui o/e con aumento di capitale.

Nel quadro complessivo della finanza degli enti locali non ha senso trasferire le disponibilità dai comuni alle partecipate; semmai andrà avviato il processo contrario.

Il presente emendamento, pertanto è così sintetizzato:

Art. 8 punto 4) dello Statuto proposto annullato
Sono anche annullate tutte le azioni conseguenti
Il rappresentante del Comune di vado Ligure deve votare contro alla proposta di nuovo Statuto per l'articolo indicato

Vivere Vado

28 novembre 2014

Emendamento 2 alla Pratica 9 del Consiglio Comunale del 29 novembre 2014

OGGETTO :

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE S.P.A. voto contrario all'estensione della missione aziendale alla gestione dei rifiuti

Nel testo della delibera non è indicato nulla su un punto particolarmente delicato della variazione dello Statuto. Questo, all'articolo 2, aggiunge tra gli scopi della società quanto segue:

> *e) servizi di gestione e trattamento rifiuti per clienti pubblici o privati od altri servizi similari, in particolare basati sullo sfruttamento delle dotazioni impiantistiche della società o, comunque, integrati, complementari e/o sinergici alle attività svolte dalla Società e/o agli impianti che la stessa possiede;*

Questa estensione è incomprensibile ed assurda in quanto esistono già società partecipate che hanno questo compito.

Il settore del trattamento dei rifiuti nel territorio savonese ha bisogno di una attenta ridefinizione di obiettivi, limiti e risorse, non ha certo bisogno di una new entry senza competenze né risorse.

Se gli impianti disponibili consentono di produrre valore aggiunto anche al di fuori del ciclo dell'acqua, ciò può benissimo essere realizzato come avviene in tute le aziende fino a che si tratta di contributi marginali; non c'è bisogno di variare lo Statuto.

Il Consorzio di depurazione ha un preciso compito statutario che è ben lungi dall'essere adempiuto (produzione di acqua non salata con restituzione all'agricoltura, completamento dell'impianto reflui speciali, deodorizzazione ecc.). Non deve certo perseguire avventure che possano dare soddisfazione ai gestori ma siano pericolose per il conto economico e quindi per la collettività.

E' sospetto che questa variazione sia stata inserita in occasione di variazioni di statuto obbligate dalla legge (rappresentatività di genere); si è già visto con IPS che variazioni obbligatorie se ne trascinano strumentalmente altre che obbligatorie non sono e che anzi sono molto poco trasparenti.

Sarà opportuno che i Comuni soci verifichino con attenzione il perché sia stata inserita questa variazione, non evidenziata, tanto che nel testo della delibera è addirittura ignorata

Il presente emendamento, pertanto è così sintetizzato:

> ***Art. 2 punto e) dello Statuto proposto annullato***
> ***Sono anche annullate tutte le azioni conseguenti***
> ***Il rappresentante del Comune di vado Ligure deve votare contro alla proposta di nuovo Statuto per l'articolo indicato***

Vivere Vado

28 novembre 2014

Emendamento 3 alla Pratica 9 del Consiglio Comunale del 29 novembre 2014

OGGETTO :

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE S.P.A.
voto contrario all'estensione della missione aziendale alla protezione dal rischio idraulico

Nel testo della delibera non è indicato nulla su un punto particolarmente delicato della variazione dello Statuto. Questo, all'articolo 2, aggiunge tra gli scopi della società quanto segue:

> *f) servizi di studio, progettazione (in proprio) ed ogni altra attività inerente la protezione dal rischio idraulico e la difesa idrogeologica del suolo, eseguita per conto dei Comuni soci e su loro richiesta;*

Questa estensione è incomprensibile ed assurda in quanto non valorizza nessuna delle componenti impiantistiche e tecniche dell'azienda. Anzi, un'attività quale quella indicata richiede competenze professionali e di dotazione strumentale di cui l'azienda non dispone e quindi se si avventurasse nel settore potrebbe procurare immensi danni, anche patrimoniali, ai Comuni soci.

Il Consorzio di depurazione ha un preciso compito statutario che è ben lungi dall'essere adempiuto (produzione di acqua non salata con restituzione all'agricoltura, completamento dell'impianto reflui speciali, deodorizzazione ecc.). Non deve certo perseguire avventure che possano dare soddisfazione ai gestori ma siano pericolose per la collettività.

E' sospetto che questa variazione sia stata inserita in occasione di variazioni di statuto obbligate dalla legge (rappresentatività di genere); si è già visto con IPS che variazioni obbligatorie se ne trascinano strumentalmente altre che obbligatorie non sono e che anzi sono molto poco trasparenti.

Sarà opportuno che i Comuni soci verifichino con attenzione il perché sia stata inserita questa variazione, tenuta non in evidenza, tanto che nel testo della delibera è addirittura ignorata

Il presente emendamento, pertanto è così sintetizzato:

Art. 2 punto f) dello Statuto proposto annullato
Sono anche annullate tutte le azioni conseguenti
Il rappresentante del Comune di vado Ligure deve votare contro alla proposta di nuovo Statuto per l'articolo indicato

Vivere Vado